

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4124 del 02/08/2017
Oggetto	ART. 242-BIS D.LGS. N 152/06 "BONIFICA DI SITI CONTAMINATI". APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA AMBIENTALE. DITTA MIRAGE GRANITO CERAMICO SPA, SITO UBICATO IN COMUNE DI PAVULLO VIA GIARDINI NORD , 225. AREA COMPRESA TRA IL PIAZZALE NORD E IL PIAZZALE SUD. RIFERIMENTO VERBALE BS 14/ 2017 DEL 25/07/2017. PROT. 15339 DEL 1/08/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4286 del 01/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 242-BIS D.LGS. N° 152/06 “ BONIFICA DI SITI CONTAMINATI “. APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA AMBIENTALE. DITTA MIRAGE GRANITO CERAMICO SPA, SITO UBICATO IN COMUNE DI PAVULLO VIA GIARDINI NORD , 225. AREA COMPRESA TRA IL PIAZZALE NORD E IL PIAZZALE SUD. RIFERIMENTO VERBALE BS 14/ 2017 DEL 25/07/2017, PROT. 15339 DEL 1/08/2017

.

## IL DIRIGENTE

### Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 ”Norme in materia ambientale” Parte IV Titolo V “Bonifica di Siti Contaminati” e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. ”...e disposizioni in materia ambientale”

### Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae)”.
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana”.
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell’assetto organizzativo generale ed analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

### Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

**Premesso che :**

la **“MIRAGE GRANITO CERAMICO SPA, per il sito ubicato in Comune di Pavullo via Giardini Nord , 225 – area compresa fra il piazzale Nord e il piazzale Sud, ha presentato la seguente documentazione:**

*“Progetto per l'esecuzione di un intervento di bonifica su un'area di proprietà della ditta Mirage Granito Ceramico SpA ubicata in comune di Pavullo (MO) via Giardini Nord , 225 “ e successive INTEGRAZIONI, rispettivamente assunti agli atti di questa Agenzia con port. 8880 del 8/05/2017 e prot. 12901 del 20/06/2017; detto elaborato era comprensivo delle risultanze della caratterizzazione eseguita e conteneva anche una proposta di Piano di campionamento di caratterizzazione/collaudo finale previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006.*

In data 25/07/2017, presso la sede di ARPAE - S.A.C. MODENA, Via Giardini n° 474/C – Modena (MO) si è svolta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 242-bis del D.Lgs 152/06 al fine di valutare i suddetti elaborati; il relativo Verbale, firmato dai rispettivi rappresentanti degli Enti convocati, è stato trasmesso con protocollo n° **15339 del 1/08/2017.**

L'area oggetto di interesse è una porzione della proprietà Mirage Granito Ceramico SpA; ha una estensione di circa 3500 mq ed è situata fra il piazzale a Nord e il piazzale a Sud. Fra i due vi è un dislivello di circa 8 m. Dalla ricerca storica risulta che il pendio è stato realizzato per adeguare la morfologia del terreno alle esigenze costruttive mediante l'apporto e la modellazione di suolo frammisto a rifiuti ceramici.

In sintesi, i **risultati della caratterizzazione** - riportati puntualmente, elaborati e restituiti in forma anche grafica dalla ditta mediante schemi, planimetrie e sezioni – sono i seguenti:

suolo e sottosuolo: trattasi di rifiuti ceramici frammisti a terreno in strati più o meno omogenei fino alla profondità massima della “cava”, ovvero 8 metri; è presente contaminazione da ossidi tipici della produzione ceramica e in particolare si sono rilevati alcuni superamenti dei valori delle CSC per il parametro Piombo, sia sul tale quale che nei test di cessione. La dislocazione è rappresentata nei documenti di cui sopra.

In nessuna indagine è stata rilevata la presenza di acqua, a conferma dei dati di bibliografia.

Sulla base degli esiti della caratterizzazione, **ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006, la ditta ha potuto elaborare e trasmettere unitariamente il progetto di bonifica del sito**, per la sua approvazione in sede di Conferenza di Servizi, avendo come obiettivo il raggiungimento delle CSC di Tab. 1 colonna B (destinazione d'uso industriale) dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto prevede in sintesi la rimozione selettiva dei terreni contaminati, il loro trasporto a ditta autorizzata per lo smaltimento e il reimpiego dei materiali con contaminazione inferiore ai limiti della Tab.1 colonna B (destinazione d'uso industriale) dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 all'interno della proprietà Mirage.

Visto il profilo plano-altimetrico dell'area oggetto dei lavori, la zona oggetto di scavo verrà opportunamente delimitata sui lati di monte (Nord e Ovest) da una struttura di sostegno realizzata mediante pali trivellati.

Lo scavo procederà per piani orizzontali così come evidenziato nella tavola "Allegato 5 sez. G – G' ipotesi delle fasi di scavo per strati orizzontali, partendo dal punto più alto, sul lato Nord.

All'interno dell'area caratterizzata, sul lato Sud, solo marginalmente interessato dagli scavi, viene ricavata un'Area tecnica per lo stoccaggio dei terreni in cumuli di volumetria pari a 200-300 mc e il loro campionamento e analisi. Qualora le analisi della ditta diano esito favorevole, i terreni saranno reimpiegati all'interno della stessa proprietà per lavori già in corso e autorizzati dal Comune; in caso contrario o di evidenza visiva di contaminazione, essi saranno rimossi e portati a smaltimento presso impianti autorizzati.

Complessivamente, nel progetto la ditta stima i seguenti volumi complessivi:

Stima dei volumi oggetto di indagine	18.250	mc
Stima dei volumi oggetto di rimozione	14.300	mc
Stima dei volumi oggetto di rimozione e reimpiego	5.700	mc
Stima dei volumi oggetto di rimozione e conferimento a terzi	8.600	mc

L'importo complessivo dei lavori è pari a circa 1.564.600,00, al netto degli imprevisti e dei lavori per l'opera di sostegno preordinata all'intervento edilizio e non facente parte del progetto di bonifica.

Il cronoprogramma dei lavori prevede un tempo di 10 settimane per i lavori di bonifica (scavo – movimentazione e conferimento di terreni), preceduti dalla realizzazione delle opere di sostegno di cui sopra.

La ditta ha inoltre proposto, nello stesso documento, il **piano di caratterizzazione/collaudato previsto al comma 3 dello stesso art. 242-bis del D.Lgs. 152/06.**

Esso sostanzialmente prevede il campionamento dei terreni, in contraddittorio con ARPAE, negli stessi nodi identificati dalla maglia della caratterizzazione iniziale e nelle pareti lasciate scoperte dagli scavi di bonifica, spingendo la verifica fino alla profondità (verticale e orizzontale) di 50 cm.

Richiamato il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/07/2017 prot. 15339 del 1/08/2017 che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente Atto, in cui:

**la Conferenza dei Servizi ha concordato in merito alla completezza della caratterizzazione finalizzata alla redazione del progetto di bonifica del procedimento in corso**, così come eseguita dall'impresa, comprensiva degli approfondimenti richiesti in campo dai SS.TT., ovvero i due carotaggi a monte, oltre la linea di ENEL interrata, per la verifica dell'estensione della contaminazione, e le integrazioni richieste da ARPAE per la definizione del profilo del fondo di cava,

con le precisazioni e prescrizioni riportate nel Verbale, raccolte e riformulate dettagliatamente nella parte dispositiva del presente atto;

**la Conferenza ha espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto di bonifica redatto ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006**, con le precisazioni e prescrizioni riportate nel Verbale, raccolte e riformulate dettagliatamente nella parte dispositiva del presente atto;

**la Conferenza ha ritenuto di avere gli elementi per potersi esprimere anche sul Piano di caratterizzazione/collaudato previsto al comma 3 dello stesso art. 242-bis del D.Lgs. 152/06, ed ha espresso parere favorevole**, con le precisazioni e prescrizioni riportate nel Verbale, raccolte e riformulate dettagliatamente nella parte dispositiva del presente atto;

**Ritenuto**, in base a quanto precede, di poter approvare ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. N° 152/06, tutti gli elaborati presentati dal proponente ed esaminati favorevolmente dalla Conferenza dei Servizi in data 25/07/2017, nel rispetto delle prescrizioni tecniche dettagliatamente riportate nella parte dispositiva del presente atto;

**Richiamato il DLgs 81 del 2008** in merito alla sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alle interferenze fra lavoratori del cantiere e lavoratori della ditta Mirage Granito Ceramico SpA,

**Richiamato l'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare il comma 4**, che recita: *“4. La validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, che conferma il conseguimento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione nei suoli, costituisce certificazione dell'avvenuta bonifica del suolo. I costi dei controlli sul piano di campionamento finale e della relativa validazione sono a carico del soggetto di cui al comma 1. Ove i risultati del campionamento di collaudo finale dimostrino che non sono stati conseguiti i valori di concentrazione soglia di contaminazione nella matrice suolo, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente comunica le difformità riscontrate all'autorità titolare del procedimento di bonifica e al soggetto di cui al comma 1, il quale deve presentare, entro i successivi quarantacinque giorni, le necessarie integrazioni al progetto di bonifica che e' istruito nel rispetto delle procedure ordinarie ai sensi degli articoli 242 o 252 del presente decreto. “.*

**Dato atto** che la ditta ha provveduto al pagamento della somma prevista dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016 per l'approvazione del Progetto di Bonifica mediante bonifico bancario n° matr. 32614 del 31/07/2017

Considerato che l'art. 242-bis, contrariamente a quanto previsto dal art. 242 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, non prevede l'obbligo da parte dell'impresa di presentare garanzie finanziarie,

**Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**Tutto ciò premesso:**

## **DISPONE**

**1. Di approvare il Progetto di Bonifica, redatto sulla base della caratterizzazione eseguita dall'impresa ai sensi del art. 242-bis del D.Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni :**

1.a) la data di inizio dei lavori di trivellazione dovrà essere preventivamente comunicata, a mezzo mail o fax, agli Enti in Indirizzo, con un anticipo minimo di cinque (5) giorni lavorativi, al fine di rilevare l'eventuale evidenza di potenziale contaminazione nei materiali trivellati; nel caso la contaminazione si estendesse al di fuori dell'area in oggetto, è obbligo dell'impresa notificare tale evidenza ai sensi dell'art. 242 comma 1; l'area adiacente costituirà un secondo stralcio di bonifica, senza che ciò costituisca pregiudizio per la certificazione del primo.

1.b) prima di iniziare le operazioni di bonifica dovranno essere trasmessi:

- planimetria dell'area di reimpiego dei materiali non contaminati (nei documenti è solo descritta) entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente Atto;
- nominativo e sede legale della ditta, iscritta in Cat. 9 dell' Albo Nazionale Gestori Ambientali che effettuerà i lavori di bonifica dell'area in esame;
- nominativi e ubicazione degli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. N° 152/06, a cui saranno conferite le varie tipologie dei rifiuti prodotti nel corso della bonifica;

1.c) la data di inizio dei lavori di bonifica dovrà essere preventivamente comunicata, a mezzo mail o fax, agli Enti in Indirizzo, con un anticipo minimo di cinque (5) giorni lavorativi, al fine di garantire il contraddittorio di cui al successivo punto 1.e)

1.d) i materiali escavati che mostrano evidenza visiva di contaminazione superiore ai limiti di Tabella B (siti industriali) saranno portati immediatamente a smaltimento presso impianti autorizzati; La ditta procederà alla classificazione dei rifiuti ai fini dello smaltimento mediante indagini in sito preliminarmente alla fase di rimozione e conferimento dei rifiuti.

1.e) per tutti i rimanenti materiali escavati, sarà adottata la seguente procedura operativa:

scavo giornaliero pari a circa 200-300 mc., ovvero un quantitativo corrispondente alla formazione di un cumulo, campionamento del cumulo, fornitura dei campioni al laboratorio, che produrrà gli esiti analitici entro i successivi 3-4 giorni (analisi sul tal quale dei parametri caratteristici -As, Ba, Be, B, Cd, Co, Cr tot, Cr 6+, Cu, Mn, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, Tl, V, Zn, Hg e Idrocarburi C>12 -); in caso di esito favorevole, la ditta potrà procedere alla stesa e rullatura del materiale, per strati omogenei successivi di spessore pari a circa 20 cm. sull'intera area del cantiere di costruzione nella stessa proprietà Mirage Granito Ceramico. Dopo che ARPAE SSTIT, in occasione dei propri sopralluoghi - che effettuerà con la frequenza e le modalità che riterrà più opportuno - avrà prelevato dai cumuli presenti nel cantiere di bonifica i propri campionamenti, individuando le condizioni più critiche sulla base della propria esperienza e competenza, detti cumuli oggetto di contraddittorio saranno spostati nell'area di cantiere senza però essere stesi; la ditta potrà procedere

con la stesura delle terre che formano detti cumuli solo dopo la conferma da parte di ARPAE della conformità degli stessi alla tabella 1 colonna B dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 sulla base degli esiti analitici del laboratorio di ARPAE.

Inoltre, a titolo di maggior cautela, la ditta porterà a smaltimento tutti i materiali i cui esiti analitici del laboratorio della ditta evidenzieranno una contaminazione pari alla CSC di riferimento meno un franco del 10% (es: CSC Pb = 1.000 mg/Kg s.s.; verranno portati a smaltimento tutti i cumuli la cui caratterizzazione evidenzia una contaminazione da Pb > o = 900 mg/Kg s.s.

1.f) prima di realizzare i cumuli, la ditta dovrà rendere impermeabile la superficie dell'area dedicata – mediante stesa di teli impermeabili o altra soluzione equivalente.

1.g) onde evitare fenomeni di dilavamento di materiali potenzialmente contaminati, la ditta dovrà realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche che ricadono sull'area tecnica dedicata ai cumuli delle terre escavate. Le acque dovranno quindi essere convogliate all'interno dell'azienda per il loro utilizzo come già previsto dall'impresa per le acque meteoriche che dilavano le superfici dello scavo nel corso dei lavori.

1.h) per tutta la durata dei lavori, la ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti la documentazione necessaria al fine di garantire la tracciabilità dei materiali escavati: data di scavo, identificazione del singolo cumulo, quantificazione sommaria del suo volume, esiti analitici, data della stesa del materiale.

1.i) tenuto conto delle indicazioni temporali contenute nel “cronoprogramma delle attività”, i lavori di bonifica, comprensivi delle operazioni di conferimento dei rifiuti presso gli impianti esterni autorizzati, dovranno concludersi entro il **31.12.2017**

1.l) entro la stessa data del **31/12/2017** la ditta dovrà fornire il rapporto a consuntivo dei volumi escavati, suddivisi per: terre reimpiegate (con rispettivi esiti analitici) e rifiuti, questi ultimi suddivisi per codice CER e documentati dai relativi FIR.

## **2. di approvare il Piano di campionamento di caratterizzazione/collauda finale previsto ai commi 3 e 4 dell'art. 242-bis del D.Lgs. 152/2006, con le seguenti prescrizioni:**

2.a) la data di fine lavori di bonifica dovrà essere tempestivamente comunicata, a mezzo PEC e via mail, a questa Agenzia, per procedere con l'esecuzione del Piano, in contraddittorio con ARPAE, nei giorni immediatamente successivi, ai sensi del comma 3 del sopracitato art. 242-bis; ulteriori campionamenti di verifica potranno essere richiesti direttamente dai Tecnici ARPAE in relazione alle evidenze di campo; i costi dei controlli sul piano di campionamento e della relativa validazione sono a carico della ditta Mirage Granito Ceramico spa.

2.b) in caso di terreno naturale, i campionamenti potranno avere profondità di soli 20 cm., poiché la contaminazione indotta in essi dai contaminanti della produzione ceramica tipicamente non si spinge oltre;

2.c) in caso di terreni di riporto, la profondità del campione si spingerà fino al raggiungimento del terreno naturale (quindi eventualmente anche oltre i 50 cm. proposti), e le analisi dovranno essere condotte per ogni strato di materiale omogeneo.

**3. di precisare** che sono esclusi dalla presente autorizzazione i lavori di realizzazione della palificata di sostegno del terrapieno di monte, essendo gli stessi parte integrante delle opere edilizie permanenti, il cui iter autorizzativo è estraneo a questo procedimento di bonifica;

**4. di allegare** il Verbale n° 14/2017 della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/07/2017 e trasmesso agli Enti partecipanti con prot. 15339 del 1/08/2017 quale parte integrante e sostanziale dle presente Atto;

**5. di trasmettere** la presente determinazione alla ditta Mirage Granito Ceramico SpA, all' Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Pavullo (MO), all'ARPAE Sezione Territoriale di Area Sud – Maranello e all' AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica a mezzo PEC;

**6. di comunicare** che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE DI MODENA  
Dr. Giovanni Rompianesi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**